



Informazioni tecniche – Protezione degli animali

Box parto: vantaggi per le vacche e i vitelli

I box parto richiedono spazio e il loro utilizzo coerente implica un dispendio non indifferente. Tuttavia, gli inconvenienti vengono compensati dai molteplici vantaggi che essi comportano per la vacca e il vitello. Anche in condizioni naturali la vacca si allontana dalla mandria per partorire in un posto dove può muoversi liberamente: il box parto offre questo vantaggio.

In linea di principio è opportuno utilizzare i box parto per le vacche tenute in stabulazione libera o in stabulazione fissa. Tuttavia, soltanto nella stabulazione libera è richiesto che gli animali partorienti siano ricoverati in un compartimento speciale in cui possano muoversi liberamente (art. 41 cpv. 3 OPAn). Sono eccettuati da tale disposizione i parti che avvengono al pascolo e i casi particolari di parto inaspettato. Talvolta, per le vacche tenute in stabulazione libera si utilizzano come “box parto” le poste fisse ancora presenti in una vecchia parte della stalla. Questa pratica non ha però molto senso: legare delle vacche che solitamente vengono tenute in stabulazione libera rappresenta una forte limitazione, soprattutto in un momento in cui, in gestazione avanzata, fanno più fatica a muoversi, ad es. per alzarsi o per sdraiarsi. Queste condizioni non garantiscono un parto agevole. Quindi, conformemente all'articolo 41 capoverso 3 OPAn, non è consentito utilizzare le poste fisse per far partorire le vacche tenute in stabulazione libera.

I box parto ben installati e utilizzati comportano molti vantaggi per i vitelli, le vacche e anche per gli agricoltori. In tal modo si dovrà raramente assistere al parto poiché la vacca può assumere facilmente una posizione ottimale per la fase di espulsione. La vacca può inoltre muoversi liberamente, alzarsi e sdraiarsi nonché scegliere la posizione più comoda. Grazie alla riduzione di interventi di assistenza al parto, anche il pericolo di infezione alle vie genitali diminuisce (ad es. metrite). Qualora occorra ugualmente assistere al parto, le condizioni spaziali sono notevolmente migliori rispetto alla stalla. Inoltre, nei box parto le vacche sono meno soggette a complicazioni post-parto. Se la vacca deve comunque rimanere sdraiata, i box parto offrono condizioni spaziali notevolmente migliori per curarla e assisterla. Gli animali che devono rimanere sdraiati nei box parto hanno molte più possibilità di potersi rialzare rispetto a quando si trovano nei box di riposo della stalla.

Essendo molto più igienico rispetto alla stalla, il box parto è un ottimo ambiente per il vitello e giova alla sua salute. Inoltre, la vacca può leccare il vitello per asciugarlo senza che si debbano adottare ulteriori misure. In tal modo si attiva la circolazione del vitello e per ciò che riguarda la madre, tale comportamento ha un effetto positivo sulla contrazione dell'utero favorendo un'espulsione rapida della placenta. Anche la minore incidenza di complicazioni durante i parti in tali box costituisce un vantaggio per il vitello: i vitelli nati spontaneamente riescono più rapidamente a reggersi in piedi, un segno della loro vitalità.

Allestimento e gestione dei box parto

Al fine di beneficiare di tutti i vantaggi possibili derivanti dal box parto, occorre osservare alcune regole:

- Il box parto è allestito come un box a stabulazione libera provvisto di lettiera (art. 20 O animali da reddito e domestici).
- Deve presentare un'area di almeno 10 m² ed essere largo almeno 2,5 m (art. 20 O animali da reddito e domestici). Una lunghezza sufficiente è un presupposto importante per assistere al parto.
- Sono possibili anche box parto collettivi. Tuttavia, con questi box non si risparmia posto dato che devono avere una superficie di almeno 10 m² per animale (art. 20 O animali da reddito e domestici).
- Non è prescritto un numero minimo di box parto per azienda. Tuttavia, è evidente che per effettivi più grandi sono necessari più box parto.
- Il box parto deve essere pulito, asciutto e ricoperto con un abbondante strato di paglia fresca. Deve essere installato in un punto dell'edificio che offra una buona qualità dell'aria. Dopo ogni parto deve essere svuotato, pulito e ricoperto con una lettiera pulita.
- La vacca deve essere trasferita nel box parto in tempi utili affinché si possa abituare tranquillamente al nuovo ambiente. È preferibile che mantenga un contatto visivo con il resto della mandria. Di regola, una vacca trascorre soltanto alcuni giorni nel box parto, pertanto non si devono temere conflitti gerarchici nel momento in cui viene reinserita nell'effettivo.
- Sebbene, sin dalla nascita, il vitello abbia la possibilità di succhiare il latte dalla madre, non si può partire dal principio che ogni vitello riceva automaticamente e in modo tempestivo una quantità sufficiente di colostro. Si raccomanda quindi di mungere il primo colostro dopo la nascita e di somministrarne 1,5-2 litri al vitello nelle prime 2-3 ore di vita.
- I box parto possono essere utilizzati anche come reparti sanitari. Tuttavia, occorre osservare attentamente le misure d'igiene (rimuovere il letame, pulire, eventualmente disinfettare e ricoprirlo di lettiera pulita dopo ogni utilizzo).

Legislazione:

Ordinanza sulla protezione degli animali (OPAn), ordinanza dell'USAV sulla detenzione di animali da reddito e di animali domestici (di seguito O animali da reddito e domestici)

Art. 41 OPAn Stabulazione libera

1. Nelle stalle a stabulazione libera per bovini le corsie devono essere concepite in modo tale che gli animali possano evitarsi.
2. Nelle stalle a stabulazione libera con box di riposo il numero degli animali non deve superare quello dei box disponibili. I box di riposo devono essere provvisti di un bordo rialzato.
3. Gli animali partorienti devono essere ricoverati in un compartimento speciale sufficientemente ampio in cui possano muoversi liberamente. Sono eccettuati i parti che avvengono al pascolo e i casi particolari di parto inaspettato.
4. Per l'ingestione degli alimenti di base, ogni animale deve disporre di una posta di foraggiamento sufficientemente ampia, salvo in caso di forme di alimentazione ad libitum.

Art. 20 O animali da reddito e domestici Box parto per bovini

Il settore espressamente previsto per il parto (box parto per bovini) consiste in un box a stabulazione libera provvisto di lettiera. La sua superficie deve essere di almeno 10 m² e la sua larghezza di almeno 2,5 m. Per i parti in gruppo, la superficie deve essere di 10 m² per animale.